



Giallo a Roma

Uccise due banditi Gioielliere s'impicca

Dopo sei anni di odissea giudiziaria era accusato di omicidio volontario Botte alla compagna prima del suicidio
Masci e Schianchi A PAGINA 17



Intervista

Rizzoli: io, trattato come un paria

L'ex editore assolto dopo 26 anni dalle accuse di bancarotta
«Solo Berlusconi mi ha aiutato»
INTERVISTA DI Santolini A PAGINA 21



In Australia

La scolaresca salvatartarughe

I ragazzi di Clayton finite le lezioni corrono a pulire gli animali attaccati da un verme marino che li stermina
Gulmanelli A PAGINA 14

A febbraio -15,1% per la produzione industriale italiana. La Fiat potenzia Melfi. Operai in piazza a Pomigliano

La frana dell'economia Usa

Il Pil scende del 6,2%, il dato peggiore da 27 anni. Borse in caduta

DOMENICO
SINISCALCO

UN'EUROPA DEI TITOLI PUBBLICI

L'economia degli Stati Uniti ha registrato una forte contrazione nel quarto trimestre del 2008, con il prodotto interno lordo che è caduto del 6,2 per cento su base annua. I consumi, in particolare, hanno segnato la frenata più brusca degli ultimi trent'anni. Di fronte all'aggravarsi della situazione, l'amministrazione Obama, nell'arco di un mese, ha varato tre iniziative complementari: una serie di misure per evitare il pignoramento degli immobili ai mutuatari morosi; un piano di salvataggi bancari di notevoli dimensioni; una manovra di sostegno all'economia, che già quest'anno porterà il disavanzo federale intorno al 10 per cento del Pil, nonostante gli aumenti delle tasse. La dimensione di questi interventi è imponente e la crescita del deficit spaventa molti politici e operatori, nonostante la promessa di dimezzare nuovamente il deficit entro la metà del mandato presidenziale.

Senza voler discutere, per il momento, la crescita del debito pubblico, i primi interventi dell'amministrazione Obama rappresentano la risposta forte e coordinata di un governo federale a una crisi che potrebbe concretamente trasformarsi in una vera depressione.

CONTINUA A PAGINA 35

IL PRESIDENTE AMERICANO ANNUNCIA IL RITIRO ENTRO AGOSTO 2010: «MA NON SARÀ UNA FUGA»

Obama: la guerra è finita, via da Baghdad



Barack Obama saluta i marines della base Camp Lejeune in North Carolina

Fornovo, Molinari, Novazio e Semprini DA PAG. 2 A PAG. 5

IL CASO

«Sul fine vita testo condiviso»

Schifani: prendiamoci qualche settimana in più per decidere

Lisa, Magri e Nicoletti
ALLE PAGINE 10 E 11

Scioperi, via libera del governo. Sacconi: nessun autoritarismo. La Cgil: inaccettabile

Supermulte a chi blocca le strade

Via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge che regola gli scioperi nei trasporti. Secondo le nuove norme, chi blocca le strade potrà incorrere in multe fino a 5000 euro. Intanto il ministro del Welfare Sacconi apre alle parti sociali e definisce le criti-

che di Epifani «pregiudiziali e assolutamente fuori luogo»: «Nel provvedimento nessun autoritarismo». Sul fronte opposto il sindacato di categoria della Cgil: «Queste sono norme inaccettabili».

Giovannini, Marzolla e Talarico
ALLE PAG. 6 E 7

EDITORIA

Bufera sull'Unità
«Tagli agli stipendi
o libri in tribunale»

La Mattina
A PAGINA 12

Sdegno in Vaticano

«Le foto di
Williamson
con Irving?
Che errore»

Galeazzi
ALLE PAGINE 8 E 9

La notizia, rivelata dal quotidiano Times, non coglie di sorpresa la Curia capitolina, allertata venti giorni fa dalla nunziatura del terremoto in arrivo dalla Gran Bretagna. Un titolo non è solo un titolo. Se il cardinale O'Connor accetterà la proposta di Buckingham Palace dovrà giurare di fronte alla Regina, capo supremo del Regno Unito ma anche della Chiesa anglicana, malgrado il voto di fedeltà che lega il clero al Pontefice «usque ad sanguinis effusionem», fino all'effusione del sangue.

CONTINUA A PAGINA 8

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Come potete leggere a pagina 19 nell'articolo di Pierangelo Sapegno, «ci sono duecento persone che si stanno cercando per uccidersi con una pistola ad acqua». Succede a Torino, un tempo città grigia e operaia, ora passerella elegante per mattacchioni di ogni risma. Ma è molto probabile che un gioco così conquisti rapidamente l'Italia intera, che la tv lo trasformi in un reality-giallo con Fiorello ispettore e le Veline guardie del corpo, che Massimo Boldi ne faccia il soggetto di un cine-panettone («Il pistola di Natale»), che un nostro autorevole uomo di Stato lo utilizzi per vivacizzare le riunioni del prossimo G8.

Per adesso bastano 40 euro e si ricevono a casa una pistola ad acqua e il nome del bersaglio umano da schizzare. C'è gente di una certa età e di un certo blasone che si è

Pistoleri a Torino

nascondeva per ore nel cassonetto della spazzatura o sotto un'automobile per cogliere la vittima di sorpresa. Molti si scandalizzeranno, specie fra i bambini che dovessero trovare il padre appiattito contro il muro del condominio con l'arma di plastica sotto l'ascella. Ma a costo di perdere definitivamente la patente di intellettuale che qualche lettore si ostina a infliggermi, vorrei fare i complimenti agli inventori del gioco. E' una regressione all'infanzia, me ne rendo conto. Ma di questi tempi preferisco la regressione alla depressione (e alla repressione). Insomma, se vedo due ragionieri che fanno la ronda impettiti, ho voglia di nascondermi in cantina. Ma se li vedo prendersi a pistolettate acquatiche per la strada, quasi quasi mi offro di portare le munizioni.

